

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, sulla necessità di provvedere, senza ulteriore indugio, al regolamento dei rapporti fra proprietari e primi locatari, domini diretti ed utilisti, proprietari ed amministratori a partito chiuso o forzoso nei casi in cui riceve esecuzione il decreto luogotenenziale 26 dicembre 1916, n. 1769, non essendo giuridicamente e moralmente ammissibile che mentre il primo locatario, il domino utile e l'amministratore siano obbligati a subire il rinvio a dopo la guerra di metà del prezzo della locazione dovuta dai sublocatari e fittuari in servizio militare e la risoluzione dei contratti di fitto, debbano corrispondere per intero ai proprietari, domini diretti ed amministratori le pigioni, i canoni ed ogni altro corrispettivo degli originari contratti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dentice d'Accadia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro del tesoro, per sapere se non credano giusto ed opportuno applicare per tutti i pensionati dello Stato, che hanno un vitalizio inferiore alle 2,500 lire annue, gli stessi criteri adottati per gli impiegati dello Stato, in attività di servizio, in vista delle gravissime condizioni originate dal caro-viveri, a cominciare almeno dal 1° maggio 1917 e per tutta la durata della guerra. Tale provvedimento s'impone per così evidenti e molteplici ragioni che è superfluo svilupparle. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marazzi, Miari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se non creda necessario di ordinare sollecitamente un'inchiesta intesa a stabilire le responsabilità nelle gravi deficienze verificatesi in occasione del salvataggio dei naufraghi del piroscafo *Transilvania* testè affondato nelle acque di Savona. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Astengo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se, in relazione al recente decreto sulle indennità temporanee concesse ai funzionari dello Stato, non creda giusto far obbligo a quelle Amministrazioni degli Enti locali le quali finora non hanno provveduto spontanea-

mente, di corrispondere al proprio personale l'indennità in parola, sia pure in una misura pari alla metà di quella assegnata agli impiegati dello Stato. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Carboni, Zegretti, Piccirilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda opportuno disporre che dai comandanti delle Accademie e Scuole militari siano eliminati dai corsi d'istruzione di che alla circolare n. 181, del 1917, i militari che hanno ottenuto da non oltre 3 mesi, ed in seguito ad osservazioni subite in ospedali principali, la dichiarazione di idoneità ai soli servizi sedentari, la quale non è conciliabile con le necessarie e non lievi fatiche di tali corsi, che, certo, non possono qualificarsi servizi sedentari; sembrando inoltre che se, pel n. 2 della detta circolare, a tali corsi potevano essere inviati anche gli inabili alle fatiche di guerra, ne dovevano essere esclusi quelli che avevano ottenuto la specifica dichiarazione di attitudine ai soli servizi sedentari, distinzione che risulterebbe non lieve nè indifferente dai commi c) ed e) della circolare n. 76 del 1917 relativa ai poteri delle Commissioni centrali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Joele ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere come intenda provvedere perchè i comuni autonomi, finora riottosi o impotenti per disagio economico, siano obbligati a fare ai loro maestri elementari lo stesso trattamento fatto ai maestri di ruolo per ciò che riguarda la indennità caro-viveri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Joele ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se non creda proporre alla Sovrana elemezza un decreto d'amnistia per le violazioni ai decreti sui consumi che hanno colpito una turba d'infelici e di pezzenti vittime della loro ignoranza e dell'ambiente sociale in cui li abbiamo condannati a vivere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, in relazione alle modificazioni introdotte alla legge sull'avanzamento degli ufficiali, per i